



| | |
|----------------------------|---------|
| Comune di Sesto Fiorentino | |
| UFFICIO PROTOCOLLO | |
| 19 NOV. 2012 | |
| ARRIVO N° | 5225f |
| CAT. | 1-CL 12 |

PROVINCIA DI FIRENZE
Assessorato Sport, Pari Opportunità, Politiche per l'immigrazione,
Piccoli comuni e Politiche della montagna

**ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LRT 16/2009, PER LA CONCERTAZIONE
 DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE (2012- 2013)**

Il giorno 29 novembre dell'anno 2012, presso la sede della Provincia di Firenze, sono presenti:

la Provincia di Firenze,
 il Comune di Bagno a Ripoli,
 il Comune di Barberino di Mugello,
 il Comune di Barberino Val d'Elsa;
 il Comune di Borgo San Lorenzo,
 il Comune di Calenzano,
 il Comune di Campi Bisenzio,
 il Comune di Capraia e Limite,
 il Comune di Castelfiorentino,
 il Comune di Cerreto Guidi,
 il Comune di Certaldo,
 il Comune di Dicomano,
 il Comune di Empoli,
 il Comune di Fiesole,
 il Comune di Figline Valdarno,
 il Comune di Firenze,
 il Comune di Firenzuola,
 il Comune di Fucecchio,
 il Comune di Gambassi Terme,
 il Comune di Greve in Chianti;
 il Comune di Impruneta;
 il Comune di Incisa in Val d'Arno,
 il Comune di Lastra a Signa,
 il Comune di Londa,
 il Comune di Marradi,
 il Comune di Montaione,
 il Comune di Montelupo Fiorentino,
 il Comune di Montespertoli,
 il Comune di Palazzuolo sul Senio,
 il Comune di Pelago,
 il Comune di Pontassieve,
 il Comune di Reggello,
 il Comune di Rignano sull'Arno,
 il Comune di Rufina,
 il Comune di San Casciano in Val di Pesa,

- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 “Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e la loro fornitura”;
- L.R. Toscana n. 38/1998 “Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città”;
- L.R. Toscana n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- L.R. Toscana n. 63/2004 “Norme contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere”;
- L.R. Toscana n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- L.R. Toscana n.13/2007 “Disposizioni per le consigliere regionali in maternità”;
- L.R. Toscana n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere”;
- L.R. Toscana n. 69/2007 “Norme sulla partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”;
- L.R. Toscana 2 aprile 2009, n. 16 “Cittadinanza di genere”;
- il Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana e Province Toscane per l’attuazione della legge n. 16 del 2009, siglato il 12 novembre 2009;
- il “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015”, approvato con Delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 16 del 21 febbraio 2012.

Ricordato che

- in data 29 giugno 2010 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il primo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010” e ai sensi della LRT 16/2009;
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 598 del 10 luglio 2012 ha approvato il “Documento di attuazione, per l’anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015” e ha previsto di assegnare a ciascuna Provincia la somma di € 75.000,00 per la realizzazione nell’anno 2013 di progetti relativi agli obiettivi e alle azioni di cui al punto 2.1 del suddetto Documento di attuazione.

Considerato che

- la Provincia di Firenze ha deciso di consultare tutti i Comuni del territorio fiorentino per la condivisione dei progetti coerenti con la programmazione regionale e locale, negli incontri tenuti in Palazzo Medici Riccardi, il 6 e il 16 novembre 2012;
- i progetti che verranno finanziati si riferiscono principalmente alle Azioni 1.1 “Azioni di formazione nelle scuole volte a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo – donna” e Azione 1.3 “Azioni di diffusione e conoscenza del principio di parità e valorizzazione della diversità nell’ottica del raggiungimento della democrazia paritaria”, di cui al Documento di attuazione 2012 del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015.

Atteso che

- con il presente Accordo territoriale si definisce la partecipazione di ciascun ente firmatario alla programmazione, all’attuazione e al controllo degli interventi oggetto dell’Accordo;
- la concertazione è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell’art. 3 della legge 16/2009;
- l’Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze, ha condiviso con i Comuni firmatari i progetti da realizzare su tutto il territorio provinciale, con l’obiettivo di attivare politiche innovative e di rete miranti, in maniera incisiva, al miglioramento della condizione femminile e allo sviluppo di concrete pari opportunità per tutti;

- sostenere la realizzazione dei progetti con una quota parte di cofinanziamento, come indicato all'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra Regione e Provincie Toscane e come ribadito dal "Documento di attuazione, per l'anno 2012, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015";
- monitorare e verificare la realizzazione dei progetti, rendicontando i progetti allegati al presente Accordo.

Si conviene ancora che

i Comuni s'impegnano a:

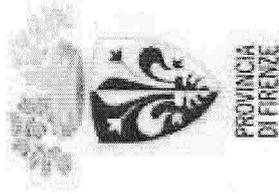
- sostenere la realizzazione, l'attuazione e la promozione dei progetti attraverso la collaborazione sinergica con l'Assessorato Pari Opportunità e i relativi uffici competenti.

Si conviene infine che

il Tavolo di concertazione proseguirà la sua azione per tutta la durata del Piano regionale per la cittadinanza di genere, ovvero fino al 2015, e approfondirà sempre meglio le varie fasi e la realizzazione dei progetti, anche avviando una riflessione sulla programmazione futura in merito agli obiettivi del Piano stesso, al fine di concretizzare con politiche sempre più strutturali gli interventi presentati.

Letto, approvato e sottoscritto

| | |
|-----------------------------|---|
| per la Provincia di Firenze | per il Comune di Bagno a Ripoli |
| | per il Comune di Barberino di Mugello |
| | per il Comune di Barberino Val d'Elsa |
| | per il Comune di Borgo San Lorenzo |
| | per il Comune di Calenzano |
| | per il Comune di Campi Bisenzio |
| | per il Comune di Capraia e Limite |
| | per il Comune di Castelfiorentino |
| | per il Comune di Cerreto Guidi |
| | per il Comune di Certaldo |
| | per il Comune di Dicomano |
| | per il Comune di Empoli |
| | per il Comune di Fiesole |
| | per il Comune di Figline Valdarno |
| | per il Comune di Firenze |
| | per il Comune di Firenzuola |
| | per il Comune di Fucecchio |
| | per il Comune di Gambassi Terme |
| | per il Comune di Greve in Chianti |
| | per il Comune di Impruneta |
| | per il Comune di Incisa in Val d'Arno |
| | per il Comune di Lastra a Signa |
| | per il Comune di Londa |
| | per il Comune di Marradi |
| | per il Comune di Montaione |
| | per il Comune di Montelupo Fiorentino |
| | per il Comune di Montespertoli |
| | per il Comune di Palazzuolo sul Senio |
| | per il Comune di Pelago |
| | per il Comune di Pontassieve |
| | per il Comune di Reggello |
| | per il Comune di Rignano sull'Arno |
| | per il Comune di Rufina |



ALLEGATO "B"

ELENCO PROGETTI DA REALIZZARE NEL 2013 AI SENSI DELLA L.R.T. 16/2009

Progetto 1

"Corso di formazione sulla LEADERSHIP FEMMINILE nel lavoro, nelle imprese, nella politica"

Soggetto attuatore: S.I.S. Società Italiana delle Storiche

| | | |
|---------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| COSTO TOTALE del Progetto | Cofinanziamento Soggetto attuatore | Finanziamento con fondi regionali |
| € 23.500,00 | € 500,00 | € 23.000,00 |

Il Corso di formazione organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze in collaborazione con la Società Italiana delle Storiche si svolgerà tra inverno e primavera 2013. Il corso si pone in continuità con le due edizioni precedenti sugli Stereotipi di genere (*Fuori dal senso comune*, avviato nel 2010) e il lavoro femminile (*Sebben che siamo donne*, realizzato nel 2011), e sarà finalizzato a far emergere, valorizzare e sviluppare le competenze di leadership femminile nelle organizzazioni, pensando soprattutto alla risorsa rappresentata dalle nuove generazioni di donne capaci ed istruite, ad affrontare le modalità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro nelle aziende e nelle organizzazioni (management femminile) e a promuovere la leadership femminile nella politica e nel governo locale. Vogliamo riflettere sulla presenza delle donne nella sfera pubblica, sul contributo positivo di trasformazione dei partiti e della politica, che comporta l'assunzione di responsabilità da parte delle donne nei confronti del governo locale e del governo del paese.

Il Corso prevede una Sessione teorica di 3 lezioni (di 2 ore ciascuna) aperta a tutti coloro che sono interessati e una sessione laboratoriale di 18 ore complessive per la quale, per motivi logistici, è prevista la partecipazione a numero chiuso. I laboratori saranno due, e affronteranno il tema della leadership femminile in due ambiti differenti: uno nel campo del lavoro e uno nel campo delle Istituzioni e della Politica. Ogni laboratorio è organizzato in 5 incontri di tre ore ciascuno. Inoltre, a conclusione, si prevede un incontro plenario di condivisione dei risultati tra i due laboratori. Gli incontri di ciascun laboratorio saranno ripetuti per consentire una partecipazione complessiva di almeno 80 persone.



ALLEGATO "B"

un progetto che coinvolga tutti gli stakeholder, perché affrontino in sinergia gli impedimenti che si frappongono a tali obiettivi con la costruzione di un programma operativo in grado di abbracciare le specificità che impediscono il raggiungimento di un sistema sociale paritario. Per incidere sul territorio occorre attivare misure verificate con tutti gli attori che permettano il cambiamento delle condizioni sociali, ma anche partire da un'analisi multifattoriale nell'affrontare la complessità del problema.

Per raggiungere una copertura territoriale adeguata e per calibrare gli interventi sulla base delle realtà locali, si procederà mediante il costante coordinamento dei Comuni della Provincia di Firenze, convocando e mantenendo attivo il tavolo composto dai firmatari dell'Accordo territoriale di genere.

AZIONE 1 (realizzata da C.A.M. Centro di Ascolto uomini Maltrattanti)

- 1) definizione in collaborazione con l'Assessorato alle pari Opportunità della Provincia di Firenze e i Comuni firmatari dell'Accordo delle modalità e dei tempi di intervento e realizzazione del Progetto, implementando e coordinando iniziative e interventi già in essere.
- 2) Focus group con ragazzi e ragazze delle scuole superiori con l'obiettivo di far emergere gli ostacoli che si frappongono al pieno raggiungimento dei diritti di uguaglianza tra uomo e donna
- 3) Riflessione con insegnanti, dirigenti scolastici e altre realtà operative del territorio, volte all'individuazione di modelli applicabili in maniera strutturale rivolti a produrre un concreto cambiamento nell'assunzione delle responsabilità familiari e nel raggiungimento di una piena democrazia paritaria.
- 4) Disseminazione delle buone pratiche emerse dal progetto che intervengano costantemente nell'abbattimento degli stereotipi di genere

AZIONE 2 (realizzata da Associazione NOSOTRAS)

Attivazione di iniziative di sensibilizzazione rivolta agli insegnanti delle scuole secondarie di II grado con il più alto tasso di presenza di studenti stranieri, sui temi delle pari opportunità e distribuzione dei carichi familiari nelle famiglie immigrate e delle relazioni di genere e violenza nelle varie culture (con problematiche che vanno dai matrimoni forzati, gravidanze adolescenziali, politica del figlio unico e del genericidio, alle MGF mutilazioni genitali femminili) così come individuato dal tavolo di coordinamento dei soggetti firmatari dell'Accordo Territoriale di genere.

OBIETTIVI del Progetto: